

COMUNICATO STAMPA

Infermieri Ipasvi sul caso Eluana: "l'infermiere tutela la volontà dell'assistito"

Nel contesto del dramma di Eluana Englaro non sono mancate, nelle manifestazioni emesse dagli schieramenti contrapposti, accuse ai professionisti sanitari che hanno volontariamente e liberamente aderito alla applicazione del protocollo studiato per consentire la applicazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano del 9.7.2008.

Con questo intervento il Collegio Ipasvi Infermieri di Milano e Lodi desidera ricordare che gli Infermieri che hanno offerto la propria competenza professionale, cioè quegli stessi professionisti sanitari che hanno vissuto in stanza con Eluana le sue ultime ore, non meritano assolutamente alcuna accusa: essi hanno agito secondo la propria coscienza professionale, la conoscenza del caso clinico, e -soprattutto- in conformità con il loro codice deontologico.

Il Codice Deontologico recentemente rivisto e approvato dall'organismo di rappresentanza professionale in sede di Consiglio Nazionale il 17 gennaio ultimo scorso, a Roma, all'articolo 36 così recita: **"l'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica, e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita"**.

Allo stesso tempo è necessario ricordare con forza e fermezza, per evitare speculazioni, che gli Infermieri sono assolutamente in grado di assistere e di erogare assistenza professionale di qualità a chi sceglie un percorso opposto, come è dimostrato dalla stessa storia di Eluana.

Pertanto accompagnare la persona alla morte per gli infermieri rappresenta un'esperienza quotidiana non priva di "lacerazione", garantire il "bisogno di assistenza" alla Persona morente è per l'infermiere un dovere etico e professionale irrinunciabile.

Ci auguriamo che il Parlamento vari in fretta una normativa moderna, chiara, rispettosa delle volontà del cittadino, che lasci assoluta libertà di scelta su temi estremamente complessi.

Il Presidente
Dott. Giovanni Muttillo

Milano, 16 febbraio 2009